Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FIIS00100R

MACHIAVELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
FIPM001018	
II 2B	Alto
II 2C	Alto
II 2H	Medio - Basso
II 2D	Medio Alto
II 2E	Alto
II 2F	Alto
II 2G	Medio Alto
II 2L	Alto
II 2N	Medio Alto
II 2O	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIS00100R	0.3	0.2	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Confronto tra diverse culture - Possibilità di approfondire e di proseguire gli studi all'estero - Facilità nell'espressione linguistica orale.	Difficoltà ad esprimersi correttamente, soprattutto in relazione all'uso dello specifico linguaggio tecnico-settoriale. Difficoltà di adattarsi alla struttura sintattica italiana. Difficoltà nell'uso della lingua madre negli elaborati scritti.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Ampliamento dell'offerta formativa Possibilità di esperienze artistico-culturali facilitate dal contesto di riferimento	Costi di accesso ai siti culturali Tempi sottratti alle lezioni curricolari Problematici i rapporti con i referenti della Città Metropolitana soprattutto in relazione all'ordinaria manutenzione e ai lavori di edilizia scolastica. La mancanza di prese elettriche in diverse aule non ha consentito, sino ad ora, l'introduzione del registro elettronico.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:FIIS00100R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	13.851,00	78.961,00	7.378.885,00	570.075,00	207.558,00	8.249.330,00

Istituto:FIIS00100R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,0	89,4	6,9	2,5	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30,6	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,4	24,5	27,4
Situazione della scuola: FIIS00100R	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	58,9	52,8
	Totale adeguamento	55,6	41,1	46,9
Situazione della scuola: FIIS00100R	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La posizione centrale degli edifici ne permette il facile accesso.	La scuola non ha palestre. Non è sempre facile il superamento delle barriere architettoniche. Una delle due sedi non ha un ascensore a norma per l'accesso dei portatori di handicap. Il personale docente opera in due sedi separate. L'accesso alle segreterie non è per tutti (studenti e docenti) agevole. La quantità degli strumenti in uso nella scuola non è rispondente al numero utenti e la qualità non è sempre adeguata anche a seguito della rapida obsolescenza del materiale elettronico.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIS00100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIS00100R	145	90,6	15	9,4	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	17.894	85,0	3.162	15,0	100,0
TOSCANA	71.881	81,9	15.841	18,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:FIIS00100R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIS00100R	1	0,7	19	13,1	43	29,7	82	56,6	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	456	3,7	3.436	27,9	4.095	33,2	4.330	35,2	100,0
TOSCANA	1.680	3,5	12.628	26,0	16.415	33,8	17.867	36,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FIIS00100R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIS00100R	98,5	1,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIS00100R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIS00100R	25	17,0	32	21,8	40	27,2	50	34,0
- Benchmark*								
FIRENZE	2.593	25,7	2.607	25,9	2.104	20,9	2.773	27,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	106	78,5	1	0,7	28	20,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	1,2	1,7
	Più di 5 anni	80,6	89	79
Situazione della scuola: FIIS00100R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,1	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	24,5	15,4
	Più di 5 anni	19,4	25,2	26,7
Situazione della scuola: FIIS00100R	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alto numero di docenti stabili per la maggior parte delle discipline. Potenziamento nel settore linguistico del Liceo Internazionale grazie alla presenza di lettori di lingua straniera. Opportunità di Formazione interna grazie al ruolo, rivestito dal Liceo, di scuola Capofila della Rete Nazionale e Regionale dei Licei Linguistici. Grazie a tali opportunità molti docenti di Discipline non Linguistiche hanno partecipato a Corsi di Formazione Linguistica di Inglese e Francese tenuti dai Centri Linguistici Universitari di Ateneo e ai Corsi Metodologici tenuti dal CAFRE dell'Università degli Studi di Pisa. Molte opportunità di studio e approfondimento professionale derivano anche dall'introduzione, in tutto il triennio del Liceo Internazionale, del percorso ESABAC.	Non continuità o mancanza di figure professionali specializzate (soprattutto lettori di lingua straniera)con contratto a tempo indeterminato. Difficoltà di collaborazione tra docenti e di interazione tra i diversi indirizzi. Mancanza, in organico, di tecnici di laboratorio in grado di supportare l'introduzione delle nuove tecnologie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
studenti bilingue	Studenti bilingue.pdf
studenti extracomunitari	studenti extracomunitari.pdf
musei, teatri, istituzioni culturali straniere	contesto 1.2.pdf
Descrizione dell' Istituto	sedi.pdf
attrezzature scolastiche	attrezzature scolastiche.pdf
Risorse economiche	risorse economiche.pdf
Discipline in copresenza	QUADRO ORARIO LICEO INTERNAZIONALE.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: FIIS00100R	97,6	98,2	95,9	100,0	94,0	86,8	90,4	95,6
- Benchmark*								
FIRENZE	93,5	94,1	91,2	98,4	88,7	90,1	88,3	88,8
TOSCANA	91,9	94,1	92,9	96,2	89,8	91,8	90,7	93,5
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: FIIS00100R	31,7	33,3	24,7	15,4	24,0	21,1	17,3	16,2
- Benchmark*								
FIRENZE	23,6	25,0	28,1	18,7	21,4	22,7	22,1	21,0
TOSCANA	23,5	24,2	24,2	20,6	21,5	23,4	21,8	19,0
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FIIS00100R	91,3	96,3	96,6	98,6	91,9	94,0	96,3	98,2
- Benchmark*								
FIRENZE	83,0	88,9	86,5	90,9	87,1	93,4	94,0	96,6
TOSCANA	83,2	87,2	89,7	93,8	84,2	88,5	88,3	91,0
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: FIIS00100R	26,2	23,9	14,7	14,2	25,5	23,9	24,1	14,4
- Benchmark*								
FIRENZE	24,9	24,9	24,5	19,6	24,1	25,6	21,5	16,5
TOSCANA	24,4	24,2	22,2	17,6	22,8	24,1	18,9	16,7
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00100R	96,2	98,0	100,0	98,0	98,1	93,5	94,9	98,1
- Benchmark*								
FIRENZE	73,2	72,6	73,4	76,9	88,3	90,8	90,0	93,1
TOSCANA	83,6	85,0	84,2	87,3	84,3	88,8	88,1	90,2
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00100R	17,0	16,3	11,3	6,0	26,7	21,7	22,0	17,3
- Benchmark*								
FIRENZE	24,3	24,6	24,7	19,7	26,3	26,1	29,6	24,3
TOSCANA	21,7	23,2	24,9	20,4	21,2	22,9	24,7	21,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	92,1	89,5	95,7	92,7	92,2	93,7	96,3	90,0
- Benchmark*								
FIRENZE	80,5	87,9	94,4	96,9	85,7	93,5	93,2	92,9
TOSCANA	80,2	88,7	88,9	92,9	84,8	91,2	91,5	94,7
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	30,7	27,9	14,1	24,4	25,2	30,6	17,3	13,3
- Benchmark*								
FIRENZE	32,4	30,2	22,4	24,5	29,8	35,4	30,3	23,5
TOSCANA	29,0	29,5	26,7	23,5	29,0	30,4	27,8	22,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: FIIS00100R	7,5	25,4	16,4	26,9	22,4	1,5	3,1	23,4	40,6	12,5	18,8	1,6
- Benchmark*												
FIRENZE	3,7	23,1	27,1	25,6	19,2	1,3	5,8	22,9	27,7	22,3	20,1	1,3
TOSCANA	4,1	23,6	28,2	23,8	18,8	1,6	3,8	20,5	27,8	24,7	21,4	1,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: FIIS00100R	7,8	15,5	39,8	24,3	12,6	0,0	3,6	8,0	24,1	39,4	23,4	1,5
- Benchmark*												
FIRENZE	6,4	30,5	30,1	21,4	11,2	0,4	6,3	23,0	27,4	26,1	16,5	0,7
TOSCANA	6,2	26,0	28,9	22,9	15,1	0,8	4,9	22,5	28,6	24,6	18,8	0,6
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: FIIS00100R	0,0	25,0	28,1	25,0	21,9	0,0	2,0	14,3	26,5	42,9	14,3	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	5,8	27,3	29,8	22,7	13,6	0,8	6,1	26,2	31,4	22,3	13,4	0,7
TOSCANA	5,5	26,2	28,8	22,3	15,9	1,2	5,7	24,0	29,6	22,5	16,9	1,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: FIIS00100R	13,4	42,3	29,9	11,3	3,1	0,0	5,5	35,6	30,1	9,6	19,2	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	8,2	33,2	33,2	16,4	8,6	0,4	11,7	28,8	32,0	15,9	11,7	0,0
TOSCANA	7,9	30,2	31,8	19,8	10,1	0,2	6,8	28,6	33,3	18,3	12,9	0,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FIIS00100R	0,0	0,0	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,6	0,6	1,3	1,1	0,5
TOSCANA	1,2	0,4	1,0	1,2	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FIIS00100R	0,0	0,7	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
FIRENZE	0,9	1,1	0,9	0,9	1,6
TOSCANA	0,9	0,9	1,1	0,9	1,0
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,5	0,2	0,7	0,8	0,7
TOSCANA	0,5	0,5	0,6	0,8	0,7
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	1,0	1,8	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,7	1,9	1,1	0,9	1,9
TOSCANA	2,4	1,9	2,5	1,6	1,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FIIS00100R	0,0	31,0	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	6,9	8,9	4,9	2,8	0,4
TOSCANA	4,7	3,5	3,1	1,7	0,4
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	10,3	8,8	8,0	5,2	1,2
TOSCANA	6,0	5,0	3,9	2,2	0,7
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	3,4	4,8	2,9	3,2	1,2
TOSCANA	3,5	2,8	2,5	2,3	0,7
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	0,0	0,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	8,2	8,1	1,8	1,2	1,3
TOSCANA	7,3	6,2	3,2	1,8	0,3
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: FIIS00100R	2,0	13,6	1,9	4,2	1,5
- Benchmark*					
FIRENZE	8,0	7,4	5,6	2,8	0,4
TOSCANA	6,4	4,9	3,8	2,4	0,5
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: FIIS00100R	8,6	3,6	8,5	4,3	1,4
- Benchmark*					
FIRENZE	5,3	5,0	4,3	2,2	1,4
TOSCANA	4,6	3,4	2,7	1,9	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00100R	11,0	8,0	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	6,1	6,3	5,1	3,3	1,4
TOSCANA	4,9	4,2	4,0	2,5	1,4
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: FIIS00100R	7,2	10,5	3,6	4,3	4,9
- Benchmark*					
FIRENZE	4,1	7,1	2,9	1,4	1,6
TOSCANA	4,6	4,1	3,1	1,5	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Basso numero di studenti sospesi a giugno nel triennio. Doppio diploma del Liceo Internazionale (ESABAC). Alta concentrazione delle fasce più alte di voto finale rispetto al territorio per il Liceo Classico e il Liceo Internazionale. Data la presenza, all'interno dell'istituzione scolastica, di 5 indirizzi di studio diversi, i dati sui trasferimenti degli allievi vanno letti, soprattutto nel biennio, in relazione anche alla possibilità di riorientamento interno.	Alto numero di alunni sospesi a giugno concentrato nel biennio. Alto numero di trasferimenti in uscita concentrati nel biennio del Liceo Internazionale e nel Liceo Classico; Alta concentrazione delle fasce più basse di voto finale rispetto al territorio per il Liceo delle Scienze Umane.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. In relazione a tale problematica si registra una maggiore concentrazione nel biennio del Liceo Classico e del Liceo Internazionale e maggiore rarefazione nel triennio. Alcuni allievi si trasferiscono all'estero con la famiglia. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione maggiore rispetto al territorio nelle fasce alte per quanto riguarda i Licei Classico e Internazionale. Negli stessi indirizzi si rilevano valutazioni più alte in uscita. Il carico orario dell'indirizzo Internazionale e la sua specificità favoriscono frequentemente riorientamenti durante il biennio. C'è da rilevare come molti riorientamenti avvengano all'interno dei cinque indirizzi di studio presenti nell'istituzione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIS00100R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	60,4	63,2			49,1	47,3	50,1	
Liceo	65,0	↑	↑	↑	3,8	49,5	↔	↔	↔	-1,3
FIPC001014 - II 2A	78,8	↑	↑	↑	11,6	n.d.				n.d.
FIPM001018 - II 2B	57,0	↔	↓	↓	-10,3	33,5	↓	↓	↓	-24,9
FIPM001018 - II 2C	57,6	↔	↔	↓	-9,6	35,4	↓	↓	↓	-24,9
FIPM001018 - II 2D	72,7	↑	↑	↑	4,7	69,5	↑	↑	↑	9,6
FIPM001018 - II 2E	58,4	↔	↔	↓	-4,0	26,7	↓	↓	↓	-26,4
FIPM001018 - II 2F	71,3	↑	↑	↑	5,4	59,1	↑	↑	↑	1,2
FIPM001018 - II 2G	73,0	↑	↑	↑	7,9	65,8	↑	↑	↑	9,4
FIPM001018 - II 2H	57,9	↔	↔	↓	-5,2	37,4	↓	↓	↓	-14,4
FIPM001018 - II 2I	63,3	↔	↑	↔	-2,9	n.d.				n.d.
FIPM001018 - II 2L	45,6	↓	↓	↓	-21,2	31,5	↓	↓	↓	-28,4
FIPM001018 - II 2N	69,3	↑	↑	↑	1,6	59,8	↑	↑	↑	-1,2
FIPM001018 - II 2O	65,3	↑	↑	↑	0,5	56,0	↔	↑	↑	1,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPC001014 - II 2A	0	0	2	3	9	-	-	-	-	-
FIPM001018 - II 2B	3	5	3	4	2	9	0	5	0	1
FIPM001018 - II 2C	3	3	4	4	0	8	5	1	0	0
FIPM001018 - II 2D	0	0	6	11	4	0	0	2	5	14
FIPM001018 - II 2E	2	4	1	3	2	16	0	0	0	0
FIPM001018 - II 2F	0	4	4	8	6	1	1	4	8	8
FIPM001018 - II 2G	0	3	6	5	8	2	1	0	3	16
FIPM001018 - II 2H	5	2	6	3	1	9	2	3	1	2
FIPM001018 - II 2I	3	4	7	4	2	-	-	-	-	-
FIPM001018 - II 2L	14	0	0	0	0	14	0	0	0	0
FIPM001018 - II 2N	0	2	6	3	4	0	2	3	5	8
FIPM001018 - II 2O	1	3	5	4	1	2	1	3	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00100R	15,4	14,8	24,8	25,7	19,3	35,3	6,9	12,1	14,4	31,2
Toscana	23,5	17,6	24,7	20,0	14,1	36,9	11,8	10,0	8,0	33,2
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIS00100R - Liceo	28,9	71,1	62,5	37,5
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Interpretazione obiettiva dei risultati. Possibilità di attivare strategie per il raggiungimento di livelli superiori.	Difficoltà nel ritenere attendibili i risultati delle prove nazionali a causa di un diffuso boicottaggio. Ciò impedisce di individuare, con certezza, oggettive situazioni sulle quali intervenire con azioni di potenziamento e di miglioramento. Difficoltà di dialogo studenti-docenti. Difficoltà di confronto docenti-docenti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I punteggi di Italiano e di Matematica della scuola non sono in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile e sono inferiori alla media nazionale perché molte classi hanno chiaramente boicottato il test come forma di protesta contro questo tipo di valutazione. La varianza tra classi in Italiano e Matematica è molto alta a conferma di quanto detto sopra. Per tutti questi motivi le quote non possono essere in linea con le medie nazionali, né essere considerate un risultato attendibile. In ogni caso l'Istituto organizza tutti gli anni corsi di recupero alla fine del primo quadrimestre, corsi di recupero alla fine dell'anno, quindici giorni di pausa didattica nel mese di febbraio, per permettere agli alunni in difficoltà il raggiungimento degli obiettivi minimi delle competenze disciplinari.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozioni di criteri comuni per il voto di condotta. Adozione di una griglia di valutazione comune. Stesura di un regolamento per il comportamento sociale concordato con famiglie e studenti. Realizzazione di giornate di forum studentesco autogestite. Svolgimento regolare di assemblee studentesche mensili.	Elevato numero di alunni nella scuola. Elevato numero di alunni nelle classi del Liceo Internazionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
	✓	6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' per lo più elevato; in quasi tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole, fatta eccezione per lo svolgimento delle prove INVALSI) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'istituto favorisce l'organizzazione di forum studenteschi autogestiti, coadiuvati dalla collaborazione di docenti, del personale Ata, con la presenza di ospiti esterni contattati dagli studenti stessi, ospiti che spesso animano anche le assemblee studentesche a tema organizzate con cadenza mensile. Da molti anni, inoltre, in sede di predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, sono inseriti Progetti specifici di Educazione alla Legalità e di Formazione/Informazione su problematiche giuridiche. Molto attiva, in particolare, è anche la collaborazione con il Centro UNESCO per progetti e attività di educazione alla cittadinanza e ai valori con specifica attenzione al dialogo interreligioso e interculturale.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
FIIS00100R	74,2	74,2
82,9	FIRENZE	54,9
54,9	37,1	TOSCANA
52,4	52,4	40,6
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Universita'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS00100R	73,5	17,4	9,1	54,1	36,8	9,1	70,4	21,6	8,0	68,9	17,0	14,1
- Benchmark*												
FIRENZE	52,5	30,0	17,5	40,8	34,9	24,3	52,1	24,9	23,0	61,6	16,1	22,2
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali

	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
Macro Area	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS00100R	59,8	35,6	4,5	58,6	26,1	15,2	63,6	20,3	16,1	77,2	10,9	11,9
- Benchmark*												
FIRENZE	58,2	24,6	17,2	46,4	28,2	25,5	55,0	17,7	27,3	62,7	13,7	23,6
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FIIS00100R	85,9	14,1
FIRENZE	73,6	26,4
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FIIS00100R	86,5	63,6
- Benchmark*		
FIRENZE	78,0	54,0
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS00100R	liceo classico	0,0	8,5	34,0	36,2	14,9	6,4
- Benchmark*							
FIRENZE		1,0	8,1	29,0	36,6	16,5	8,8
TOSCANA		1,4	9,2	26,2	34,5	17,4	11,2
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS00100R	liceo linguistico	3,2	5,7	21,5	42,4	19,6	7,6
- Benchmark*							
FIRENZE		6,5	20,9	33,5	29,7	7,1	2,2
TOSCANA		7,2	21,0	33,2	28,1	7,9	2,6
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIS00100R	liceo scienze umane	10,0	28,2	33,6	26,4	1,8	0,0
- Benchmark*							
FIRENZE		11,5	37,4	32,7	16,5	1,2	0,6
TOSCANA		19,3	38,6	28,5	11,8	1,3	0,5
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma

	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
FIIS00100R	42,1	40,7	30,9
- Benchmark*			
FIRENZE	47,8	46,9	41,3
TOSCANA	48,0	48,0	40,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.

	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
FIIS00100R	13,1	18,5	22,3	27,7	18,5	0,0	25,0	16,0	22,0	16,0	21,0	0,0	12,2	28,0	22,0	30,5	7,3	0,0
- Benchmark*																		
FIRENZE	16,5	21,5	25,0	23,9	13,0	0,1	18,3	23,5	23,8	19,5	15,0	0,0	16,8	21,1	25,7	27,3	9,1	0,0
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.

	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
FIIS00100R	1,9	33,1	9,6	5,7	49,7	1,1	38,1	4,5	9,4	46,8	0,6	46,6	4,5	7,9	40,4
- Benchmark*															
FIRENZE	2,3	45,9	6,6	14,5	30,7	2,3	44,4	4,7	15,9	32,7	1,6	47,3	3,7	15,1	32,3
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica

	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Costruz.	% Servizi
FIIS00100R	4,9	2,5	92,6	12,1	3,8	84,2	8,4	6,7	84,8
- Benchmark*									
FIRENZE	6,7	10,8	82,5	7,3	12,9	79,7	6,6	13,6	79,8
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FIIS00100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2010							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FIIS00100R	47,8	17,5	6,8	9,8	6,0	0,0	12,0	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	54,7	13,7	8,7	8,1	9,4	2,0	3,3	0,1
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FIIS00100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2011							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FIIS00100R	52,1	17,7	11,7	4,9	9,1	0,8	3,8	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	50,8	12,7	11,8	7,9	10,4	2,9	3,5	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: FIIS00100R - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
	Anno diploma: 2012							
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FIIS00100R	42,7	19,1	17,4	7,9	7,3	1,1	4,5	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	49,7	12,9	14,6	6,6	10,9	1,9	3,3	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-contatti con percorsi universitari stranieri	-difficoltà a mantenere i contatti con gli alunni diplomati in quanto, soprattutto quelli in uscita dal Liceo Internazionale, proseguono gli studi in Università straniere prevalentemente situate in Francia, paesi francofoni, Stati Uniti e Inghilterra.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
	✓	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dato l'alto numero di iscritti e la presenza di ben cinque indirizzi diversi, la scuola non ha ancora approntato un sistema di monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) Tuttavia il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono positivi (in particolare la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo il secondo anno di universita' e' superiore a 30 su 60 per una percentuale di studenti che oscilla fra il 53% e l'88% circa a seconda delle macroaree)

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Attività di potenziamento linguistico	Attività di potenziamento linguistico.pdf
Attività di recupero	Recupero.pdf
Patto formativo	Patto Formativo.pdf
Educazione alla salute	salute.pdf
Regolamento di Istituto	regola1.pdf
griglie di valutazione	estratto criteri valutazione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,8	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,3	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	20,8	33,3	40,5
Situazione della scuola: FIIS00100R	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,2	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,2	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	33,3	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	19	23,1
Altro	Si	8,3	13,3	13,5

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'organizzazione trasversale di percorsi formativi anche con il ricorso a esperti esterni.	Mancanza di un bilancio delle attività comuni. Le attività progettuali sono, infatti, monitorate solo in itinere e a conclusione senza una effettiva condivisione a livello generale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	29,2	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	45,8	43,8	36,1
Situazione della scuola: FIIS00100R	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	45,8	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	58,3	54,3	51,8
Altro	Si	8,3	6,7	8,1

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Programmazione comune per indirizzi e per classi parallele. Adozione di libri di testo comuni.	Collaborazione tra docenti non sempre agevole a causa delle differenziazioni individuali, a livello metodologico, nell'insegnamento delle discipline.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	48,6	56,9
Situazione della scuola: FIIS00100R	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,2	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	23,8	21,2
Situazione della scuola: FIIS00100R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	32,4	23,7
Situazione della scuola: FIIS00100R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Realizzazione di interventi didattici specifici per classi parallele e per gruppi di alunni. Valutazione uniforme dei risultati attraverso l'utilizzo delle griglie comuni approvate dal Collegio dei Docenti.	Difficoltà di estendere le prove comuni a tutte le classi e a tutti gli indirizzi. Difficoltà di confronto dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	✓	5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Per quanto riguarda il Liceo Internazionale è stato fatto riferimento ai programmi elaborati dal gruppo di lavoro Italia Francia e agli elementi contenuti nel Decreto Ministeriale istitutivo dei Licei Internazionali ad opzione francese. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. Le prove comuni vengono effettuate solo in alcune classi e per alcune discipline. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata e incentivata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	12,5	26,7	27
Situazione della scuola: FIIS00100R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	54,2	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di figure di coordinamento. Collaborazione tra docenti. Criteri oggettivi per la formazione delle classi e la definizione dell'orario. Apertura pomeridiana degli spazi scolastici.	Aule speciali ad accesso per lo più riservato ad insegnamenti specifici. Carenza di personale tecnico in organico di Istituto. Carenza di fondi per rinnovare o riparare. Numero inadeguato di spazi adibiti a laboratori o ad aule video in rapporto al numero degli studenti e degli indirizzi. Difficoltà di accesso alle biblioteche per mancanza di personale addetto in maniera stabile.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- condivisione di risorse	- difficoltà di attuazione pratica per la limitatezza delle strutture e delle risorse a disposizione. La mancanza di una connessione ADSL in grado di raggiungere tutti i punti dell'edificio scolastico crea difficoltà nella predisposizione di attività didattiche multimediali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	44,5	42,4	44,9
Azioni costruttive	29	27	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	29	36,6	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FIIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	48,7	53,2
Azioni costruttive	n.d.	34,8	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,1	43,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,9	28	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,3	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIS00100R % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,1	45,7	47,3
Azioni costruttive	30	26,9	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	30	35,3	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FIIS00100R % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,77	4,2	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,89	3,2	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,6	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FIIS00100R % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	26,15	33,6	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPC001014	Liceo Classico	36,0	74,8	73,0	87,3
FIRENZE		58,8	68,2	83,3	93,9
TOSCANA		62,7	66,9	82,0	90,8
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPM001018	Liceo Linguistico	79,5	85,6	89,1	111,9
FIRENZE		75,6	77,8	100,0	101,5
TOSCANA		77,1	80,9	97,9	102,8
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPM001018	Liceo Scientifico	37,3	50,3	80,8	104,9
FIRENZE		54,9	65,8	77,3	88,0
TOSCANA		65,6	73,2	84,6	94,2
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIPM001018	Liceo Scienze Umane	68,4	67,5	77,4	100,2
FIRENZE		62,9	73,1	105,8	121,8
TOSCANA		72,3	79,2	93,3	103,4
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sviluppo delle capacità organizzative degli studenti. Condivisione di regole di comportamento comune. Basso numero di atti illeciti fra gli studenti(vandalismo, bullismo, furti).	Insufficienza degli spazi a disposizione degli studenti durante l'intervallo e per favorire attività di gruppo. L'elevato numero di ore di assenza nell'indirizzo Internazionale va comunque contestualizzato all'interno del monte ore più ingente (36 ore settimanali) rispetto alle scuole con cui i dati sono raffrontati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali (quantitativamente inadeguati rispetto al numero complessivo degli allievi) sono dedicati prioritariamente a specifiche discipline. La scuola incentiverebbe l'utilizzo di modalità didattiche innovative ma l'inadeguatezza degli impianti e la mancanza di una ADSL efficace non ne permette l'applicazione. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Dall'elaborazione dei dati dei questionari si deduce che per docenti, genitori e alunni il clima scolastico è positivo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,6	16	13,9
Situazione della scuola: FIIS00100R	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Potenziamento dei livelli linguistici degli studenti. Didattica inclusiva per allievi con DSA. Rafforzamento della collaborazione scuola famiglia.	Mancanza di un piano organico per la formazione linguistico-culturale degli studenti stranieri. Difficoltà di individuazione di obiettivi comuni scuola-famiglia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPC001014	24	132
FIPM001018	84	529
Totale Istituto	108	661
FIRENZE	7,5	61,3
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	54,2	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	62,5	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	37,5	20	18,6
Altro	No	33,3	21,9	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:FIIS00100R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,7	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	50	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	95,8	90,5	91
Altro	No	16,7	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Autonomia nella gestione di interventi di recupero e di pause didattiche. Verifiche di recupero comuni per classi parallele. Organizzazione di interventi didattici di recupero in orario extracurriculare al termine del primo e del secondo quadrimestre.	Per carenza di fondi spesso i corsi di recupero sono attuati con un numero di ore limitato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse disponibili per finanziare il recupero ed il potenziamento delle competenze sono inadeguate in relazione al numero elevato degli studenti e alla varietà delle discipline insegnate.
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, in particolare, per quanto riguarda il progetto di messa a livello per la lingua francese nel biennio del Liceo Internazionale.
Il Collegio dei docenti ha nominato una figura di sistema,trasversale a tutti gli indirizzi,per garantire il pieno diritto allo studio degli allievi con DSA e BES.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FIIS00100R - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	44,4	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	30,6	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	69,4	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	50	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	30,6	35	32,3
Altro	No	16,7	16,6	21,4

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- disponibiltà dei docenti a raggiungere scuole fuori comune per la realizzazione di attività di Orientamento; - collaborazione e raccordo con scuole medie inferiori	- mancanza di un preciso bacino di utenza di riferimento in quanto, soprattutto per quanto riguarda il Liceo Internazionale, non esistono tipologie simili a livello provinciale e regionale. La provenienza degli allievi, pertanto, risulta assai eterogenea.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:FIIS00100R - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	58,3	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	52,8	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	58,3	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,2	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	36,1	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	58,3	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	91,7	87,7	82,4
Altro	Si	11,1	11,7	19,9

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Possibilità di confrontare l'offerta universitaria nazionale con quella straniera. Azioni di Orientamento specifiche per l'iscrizione ad Università Francesi a cura dei docenti dell'Istituto e dei referenti dell'Ambasciata di Francia. Corsi di Logica, tenuti da docenti universitari ed indirizzati alle classi quarte e quinte, per la preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie. Formazione scolastica trasversale non finalizzata ad uno specifico settore.	Mancanza di un sistema organico di Monitoraggio in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	✓	5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio dal biennio al triennio del Liceo Internazionale e dalla scuola media inferiore a quella superiore, collaborando con plessi e colleghi e realizzando simulazioni di lezioni per le discipline di indirizzo.Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. Gli studenti degli ultimi due anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole nelle universita' anche straniere. Ad oggi l'istituto non ha ancora provveduto a elaborare un sistema organico di monitoraggio degli studenti in uscita, nè per quanto riguarda i percorsi universitari, nè per quanto riguarda quelli lavorativi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Definizione collegiale e condivisa degli obiettivi e delle finalità previsti dal Piano dell'Offerta Formativa. Compiti e mansioni di tutto il personale docente e ATA delineati chiaramente e fissati in relazione agli obiettivi strategici da raggiungere e ai risultati attesi. Trasparenza della missione.	Parziale coinvolgimento di alcuni docenti e dei genitori. In particolare, per quanto riguarda la componente genitori, si rileva la difficoltà a coinvolgerli in progetti condivisi.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Incontri periodici e relazioni finali. Schede di progetto dettagliate e time card per la rilevazione delle azioni effettuate. Relazione finale, al collegio Docenti, delle attività svolte dalle Funzioni Strumentali.	Difficoltà, da parte dei docenti, nella percezione del quadro complessivo delle azioni intraprese a causa di una focalizzazione relativa alle proprie classi e alle proprie discipline.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	41,7	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	19,4	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00100R	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIS00100R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,96	73,9	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,04	26,1	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FIIS00100R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,73	79,89	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FIIS00100R % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,03	88,86	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FIIS00100R % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	62,60	35,26	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FIIS00100R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,24	50,41	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	19,4	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	22,2	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,9	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	5,6	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	74,8	73,4
Consiglio di istituto	No	47,2	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	38,9	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,9	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	2,8	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	11,1	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,4	20,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	25	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,1	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	Si	25	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	8,3	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,2	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	19,4	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,1	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,1	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,6	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	47,2	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	27,8	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	80,6	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	25	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	30,6	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,4	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	8,3	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIIS00100R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	2,8	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	25	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:FIIS00100R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	32,28	29	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,18	4,2	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	61,54	24,9	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	41,9	37,6	35

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Compiti, obiettivi e risultati attesi sono chiaramente definiti nel Piano delle Performance di tutto il personale docente e ATA.	- Parziale coinvolgimento della base nella condivisione sostanziale e non puramente formale degli obiettivi di miglioramento;

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FIIS00100R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	19,72	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FIIS00100R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1588,47	10203	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FIIS00100R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	29,35	180,13	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FIIS00100R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,12	31	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FIIS00100R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,3	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	13,9	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,7	44,2	31,5
Lingue straniere	1	38,9	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	30,6	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	12,9	17,6
Sport	0	8,3	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	52,8	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	16	20,6
Altri argomenti	1	33,3	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FIIS00100R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	8,67	4,7	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FIIS00100R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	11,84	29,5	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FIIS00100R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FIIS00100R
Progetto 1	Il Progetto coniuga antichita' e mondo contemporaneo, interagisce con istituzioni prestigiose presenti sul territorio (Biblioteca Medicea Laurenziana).
Progetto 2	Il Progetto ha come obiettivo lo sviluppo e il consolidamento di competenze linguistiche e comunicative e la conoscenza di realta' socio-culturali diverse.
Progetto 3	Il progetto ha come obiettivo la creazione di un sistema integrato di apprendimento che faccia interagire la scuola con il mondo del lavoro.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,9	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	22,2	17,8	19
	Alto coinvolgimento	63,9	60,7	51,6
Situazione della scuola: FIIS00100R	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza tra scelta di progetti prioritari e attribuzione delle risorse economiche, con gli indirizzi dell'istituto. Disponibilità del personale a porre in essere progetti non coperti da finanziamento. Molteplici attività sono, infatti, realizzati da Università, Enti e Associazioni esterne senza oneri per l'amministrazione.	Carenza di fondi per la realizzazione, in particolare, di scambi con l'estero. Tale attività, essendo parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, è da considerarsi infatti prioritaria per gli allievi del Liceo Internazionale e coinvolge, in particolare, tutte le classi seconde e quelle del triennio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I processi chiave della scuola sono definiti a inizio anno scolastico, sono coerenti con la mission, e vengono aggiornati sulla base dei mutamenti legislativi e alla luce dei risultati ottenuti durante l'anno precedente. L'Istituto mantiene ed implementa numerose partnership. Il rapporto con i partner è formalizzato attraverso convenzioni e protocolli di intesa che esplicitano finalità, termini, compiti e responsabilità. Tutti i progetti vengono monitorati annualmente e valutati secondo indicatori definiti in base alla loro funzione strategica per la realizzazione del POF. E' attiva una commissione, della quale fanno parte tutte le funzioni strumentali, distinte per aree, col preciso compito di selezionare e valutare annualmente i progetti. La scuola privilegia, ormai da alcuni anni, progetti a costo zero, sfruttando risorse e competenze interne e del territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FIIS00100R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIS00100R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	5,6	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	1	41,7	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	47,2	40,5	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	2,8	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	0	2,5	1,2
Altro	3	11,1	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FIIS00100R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	59,73	19,8	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FIIS00100R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	102,95	47,8	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FIIS00100R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,89	1,3	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ricaduta sul lavoro quotidiano in relazione a curriculo e competenze. Scelta delle collaborazioni coerente con gli obiettivi dei singoli indirizzi.	Difficoltà nel garantire, dato l'elevato numero dei docenti, la possibilità, per tutti , di partecipare a corsi di formazione esterni. Ciò a causa della difficoltà a garantire idonee sostituzioni per le classi lasciate scoperte a causa del ridotto numero di ore a disposizione sull'orario di cattedra.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Registrazione annuale dei dati relativi all'aggiornamento del personale in materia di sicurezza. Registrazione dei risultati dei Corsi di Formazione Linguistica e Metodologica realizzati dall'Istituto scolastico e frequentati da docenti di Discipline non Linguistiche.	Valorizzazione delle competenze non sorretta da adeguate forme retributive che incentivino e motivino il lavoro dei docenti. Mancanza di un database sulle competenze specifiche del personale docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIS00100R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	30,6	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	27,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	22,2	30,1	22,8
Accoglienza	Si	80,6	81,6	76,4
Orientamento	Si	91,7	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	86,1	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	44,4	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	33,3	40,5	35,9
Continuita'	No	41,7	39,9	41,5
Inclusione	Si	94,4	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	1,2	3,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	8,3	4,9	10,3
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	44,4	46,6	42,1
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	44,4	47,2	44,4
Situazione della scuola: FIIS00100R	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FIIS00100R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	17	4,7	5,5	6,6
Curricolo verticale	16	2,1	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,8	2,8	2,9
Accoglienza	6	10,6	9	9,5
Orientamento	4	12,8	15	13,1
Raccordo con il territorio	10	6,2	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	18	6,3	7,6	7,8
Temi disciplinari	6	4,2	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	14	3	5,5	5,1
Continuita'	0	3,3	3	4
Inclusione	6	7,5	8,7	9,4

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Stesura di piani di lavoro comuni. Adozione di testi comuni per classi parallele. Predisposizione di dispense e di materiali soprattutto per Storia e Geografia in Francese. Impiego, nelle classi del Liceo Internazionale, di testi sul percorso didattico ESABAC, scritti da insegnanti della scuola e pubblicati da case editrici. Condivisione di materiali di lavoro.	Carenza di verifiche periodiche comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha attuato solo da questo anno un processo di monitoraggio dei risultati relativi alla soddisfazione del personale. I bisogni formativi individuali dei docenti non sono sempre accolti sia per le difficoltà nella gestione organizzativa oraria sia per mancanza di fondi. Gli insegnanti lavorano in gruppo per dipartimenti producendo una programmazione comune condivisa da tutti, ma i materiali didattici non sempre sono altrettanto condivisi. In particolare, si registra qualche difficoltà nel realizzare prove comuni in entrata e in uscita per classi parallele in tutte le discipline. Efficaci le iniziative di Formazione linguistiche e metodologica rivolte a docenti di Discipline non Linguistiche insegnate con metodologia CLIL. Efficaci i materiali prodotti da docenti della scuola soprattutto in relazione al percorso ESABAC. Risultati di maggiore condivisione si potrebbero raggiungere se ci fossero, a livello di strutture, anche adeguati spazi, destinati ai docenti, per organizzare laboratori di studio e di raccolta dei materiali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,1	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25	21,5	23
Situazione della scuola: FIIS00100R	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,4	63,8	57,9
	Capofila per una rete	25	26,8	26,1
	Capofila per più reti	15,6	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00100R	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	17,4	22,5
	Bassa apertura	9,4	6,7	8,2
	Media apertura	15,6	14,8	14,2
	Alta apertura	56,3	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00100R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FIIS00100R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,7	46	48,7
Regione	0	33,3	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	30,6	28,2	19,2
Unione Europea	0	11,1	10,4	13,7
Contributi da privati	0	5,6	6,1	8
Scuole componenti la rete	4	52,8	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIS00100R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	19,4	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,9	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	80,6	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	5,6	6,7	10,5
Altro	0	38,9	32,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FIIS00100R - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	36,1	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	3	63,9	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,9	9,8	12,4
Orientamento	0	11,1	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	16,7	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,3	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	2	13,9	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,9	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	8,6	13
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	41,7	34,4	40,2
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	27,8	38,7	32,5
	Alta varietà (piu' di 8)	19,4	16	10
Situazione della scuola: FIIS00100R	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIS00100R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	41,7	46,6	40,4
Universita'	Si	77,8	80,4	66,9
Enti di ricerca	Si	19,4	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	61,1	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	69,4	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	36,1	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,8	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	75	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	55,6	50,3	42,7
ASL	Si	61,1	68,7	52,4
Altri soggetti	No	19,4	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FIIS00100R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,1	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016		
	SI	NO
FIIS00100R		X
FIRENZE	15,0	84,0
TOSCANA	13,0	86,0
ITALIA	10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,6	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	16,7	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	16,7	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	27,8	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	39,9	19,9
Situazione della scuola: FIIS00100R %	Numero di convenzioni medio-basso			

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FIIS00100R % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	7,90	21	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- collaborazione con una alta varietà di soggetti pubblici e privati sia italiani che stranieri non solo europei ma anche extraeuropei (vedasi l'Accordo con l'Hamban di Pechino, Ministero dell'Istruzione Cinese per la Confucius classroom;) - coerenza tra la scelta dei partners e le finalità formative degli specifici indirizzi di studio dell'Istituto.	- Per quanto riguarda l'alternanza scuola lavoro criticità nell'estenderla a tutti gli studenti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIS00100R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,59	7,2	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,6	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,1	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: FIIS00100R	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FIIS00100R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00100R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	90,00	69,1	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,8	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	8,3	12,9	15,6
Situazione della scuola: FIIS00100R	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Contatto costante con le famiglie degli studenti attraverso ricevimenti settimanali da ottobre a tutto maggio e pomeridiani. Possibilità per le famiglie di avvalersi di esperti per la prevenzione e la cura dei disagi. Possibilità di accesso on-line alla segreteria didattica.	Mancata attivazione del registro elettronico per problemi strutturali relativi alla copertura rete.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti, molte delle quali coordina; ha collaborazioni diverse con soggetti esterni pubblici e privati; propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Nel corso del corrente anno scolastico la scuola ha adottato strategie per rilevare il grado di soddisfazione dei genitori nei confronti dell'Istituto, in particolare relativamente all'apprendimento curricolare, alle attività opzionali, ai rapporti scuola-utenti, e all'efficienza dei servizi e delle strutture. Il livello di partecipazione dei genitori è mediamente alto ma limitato ai ricevimenti scuola-famiglia e al supporto finanziario.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Percorsi formativi per la valorizzazione delle eccellenze	pof.pdf
Percorsi formativi per il recupero delle carenze	pof.pdf
Percorsi per il supporto a studenti e famiglie in difficoltà	pof.pdf
questionario docenti	DOCENTI QUESTIONARIO.pdf
Questionario docenti	DOCENTI QUESTIONARIO.pdf
griglie di valutazione	estratto criteri valutazione.pdf
Organigramma	organigramma.pdf
Metodologia CLIL	CLIL.pdf
Questionario docenti	DOCENTI QUESTIONARIO.pdf
Clima Scolastico	QUESTIONARIO genitori-alunni.pdf
Questionario docenti	DOCENTI QUESTIONARIO.pdf
Patto formativo	Patto Formativo.pdf
Piano per l'inclusione	Piano per l'inclusività.pdf
Questionario insegnanti	DOCENTI QUESTIONARIO.pdf
Questionari genitori e alunni	QUESTIONARIO genitori-alunni.pdf
Conseguimento dell'ESABAC	ESABAC.pdf
certificazioni linguistiche	certificazioni.pdf
recupero	Recupero.pdf
Orientamento classi prime	Orientamento e iscrizioni.pdf
Orientamento universitario	Orientamento universitario.pdf
Piano dell'offerta formativa	Link POF.pdf
Piano delle perfomance personale docente e ata	piano delle performance.pdf
Organigramma	organigramma.pdf
Piano delle performance	piano delle performance.pdf
Formazione per la metodologia Clil	CLIL.pdf
Formazione in tema di sicurezza	corsi sicurezza 2015.pdf
Piano delle performance	piano delle performance.pdf
Questionario docenti	DOCENTI QUESTIONARIO.pdf
Alternanza scuola-lavoro	Alternanza scuola-lavoro.pdf
Questionario genitori	QUESTIONARIO genitori.pdf
Rapporto scuola-famiglie	Ricevimento scuola-famiglia.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità dei livelli di apprendimento tra classi mediante la realizzazione di prove comuni in ingresso e uscita in biennio/triennio	Riduzione del dato percentuale di insuccesso scolastico
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali tramite prove comuni in uscita per le discipline di Italiano e Matematica	Migliorare il punteggio medio delle prove di 1% per ogni anno per i prossimi 3 anni. (obiettivo per il 2018: 47%)
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
In seguito alla compilazione del questionario preliminare alla compilazione del RAV (marzo 2015) ci si è resi conto di quanto si possa migliorare la "certificazione" delle competenze, e di quanto tali competenze risultino a volte disomogenee a seconda delle classi. Si è reputato perciò prioritario un lavoro per equilibrare il più possibile il livello degli studenti nelle materie di indirizzo e nelle discipline valutate dalle prove INVALSI, affinché ai ragazzi venga permesso di raggiungere livelli sempre migliori indipendentemente dalla situazione di entrata e dalla frequenza in una sezione piuttosto che in un'altra.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione di figure di riferimento nell'ambito di ciascun dipartimento per il coordinamento delle prove comuni.
		Stesura di un protocollo per la somministrazione e la valutazione delle prove comuni.
	Ambiente di apprendimento	

✓	Inclusione e differenziazione	Individuazione di una figura di riferimento per gli alunni stranieri.
✓	Continuita' e orientamento	Individuazione di una figura di riferimento per ogni indirizzo con il compito di orientare in ingresso gli studenti.
		Creazione di un sistema di monitoraggio dei percorsi post-scolastici degli allievi licenziati.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sfruttare le competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per potenziare l'attuazione della metodologia CLIL
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Organizzando per dipartimenti prove comuni in entrata e in uscita e valutandole in maniera obiettiva e condivisa, si otterrà un maggiore equilibrio delle competenze degli alunni di classi parallele e maggiore omogeneità nella valutazione. Prevedendo un tutor per studenti stranieri si faciliterà l'inserimento e l'inclusione nella classe e si favorirà un corretto approccio linguistico. Data la molteplicità di indirizzi presenti all'interno dell'istituzione scolastica l'individuazione di un referente specifico per ciascun indirizzo, che coordini gli interventi rivolti agli allievi di terza media, al momento della scelta del percorso di studi, favorirà una corretta informazione sulle competenze richieste dai singoli indirizzi in maniera tale da limitare dispersione scolastica, trasferimenti e riorientamenti.